

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA "BOCCE CLUB GRAPHISTUDIO"

Art. 1 – Denominazione e sede.

1. E' costituita in Pordenone, via Musile, 1 un'associazione sportiva ai sensi dell'art. 36 e ss. Codice Civile denominata "Bocce Club Graphistudio Associazione Sportiva Dilettantistica".
2. L'associazione è affiliata alla Federazione Italiana Bocce (F.I.B.), riconosciuta dal C.O.N.I. ai fini sportivi e dal Ministero dell'Interno quale Ente avente finalità assistenziali con D. M. del 13 maggio 2004.

Art. 2 – Scopo.

1. L'Associazione, conseguito il riconoscimento ai fini sportivi da parte del CONI o di enti riconosciuti da questo delegati ha per finalità lo scopo e la diffusione di attività sportive connesse alla disciplina del gioco delle bocce intesa come mezzo di formazione psicofisica e morale dei soci e degli associati; mediante la gestione di ogni forma di attività agonistica, ricreativa o di ogni altro tipo di attività motoria e non, idonea a promuovere la conoscenza e la pratica della citata disciplina. Per il miglior raggiungimento degli scopi sociali, l'associazione potrà, tra l'altro, svolgere l'attività di gestione, conduzione, manutenzione ordinaria di impianti e attrezzature sportive abilitate alla pratica della suddetta disciplina sportiva nonché lo svolgimento di attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nello svolgimento della pratica sportiva del gioco delle bocce. Nella propria sede, sussistendone i presupposti, l'associazione potrà svolgere attività ricreativa in favore dei propri soci, ivi compreso la gestione di un posto di ristoro. Si impegna, a tal fine, di tesserare tutti coloro che usufruiranno di detti servizi ricreativi.
2. L'associazione apolitica e senza scopo di lucro, è altresì caratterizzata dalla democraticità della struttura, dall'uguaglianza dei diritti di tutti i soci, dall'elettività e gratuità delle cariche associative; si deve avvalere prevalentemente di prestazioni volontarie, personali e gratuite dei propri aderenti e non può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo se non per assicurare il regolare funzionamento della strutture o qualificare e specializzare le sue attività.
3. L'associazione accetta incondizionatamente di conformarsi ai principi dell'ordinamento generale e dell'ordinamento sportivo e alla norme direttive del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.), nonché allo statuto e ai regolamenti della Federazione Italiana Bocce (F.I.B.); si impegna altresì ad accettare eventuali provvedimenti disciplinari, che gli organi competenti della Federazione stessa dovessero adottare a suo carico, nonché le decisioni che le autorità federali dovessero prendere in tutte le vertenze di carattere tecnico e disciplinare attinenti all'attività sportiva.
4. Costituiscono quindi parte integrante del presente statuto le norme degli statuti e dei regolamenti federali nella parte relativa all'organizzazioni o alla gestione delle società e delle associazioni affiliate.
5. L'associazione si impegna a garantire lo svolgimento delle assemblee dei propri tesserati atleti e tecnici al fine di eleggere il loro rappresentante con diritto di voto nelle assemblee federali.

Art. 3 – Durata.

1. La durata dell'associazione è illimitata; la stessa potrà essere sciolta solo con delibera straordinaria dei soci.

Art. 4 – Domanda di ammissione.

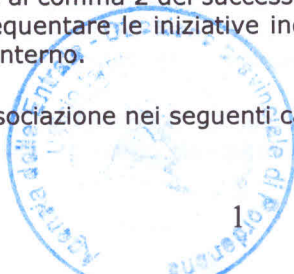
1. Possono far parte dell'associazione, in qualità di soci solo le persone fisiche che partecipano alle attività sociali sia ricreative che sportive svolte dall'associazione e che ne facciano richiesta e che siano dotati di una irreprensibile condotta morale, civile e sportiva. Ai fini sportivi, per irreprensibile condotta morale, deve intendersi a titolo esemplificativo e non limitativo una condotta conforme ai principi della lealtà, della probità e della rettitudine sportiva in ogni rapporto collegato all'attività sportiva, con l'obbligo di astenersi da ogni forma di illecito sportivo e da qualsivoglia indebita esternazione pubblica lesiva della dignità, del decoro e del prestigio dell'associazione e/o della F.I.B e dei suoi organi. Viene espressamente escluso ogni limite sia temporale che operativo al rapporto associativo medesimo e ai diritti che ne derivano.
2. Tutti coloro che intendano far parte dell'associazione dovranno redigere una domanda.
3. La validità della qualità di socio efficacemente conseguita all'atto di presentazione della domanda di ammissione è subordinata all'accoglimento della stessa da parte del C. D. il cui giudizio deve sempre essere motivato e contro la cui decisione è ammesso appello all'assemblea generale.
4. In caso di domande di ammissione a socio presentate da minorenni le stesse dovranno essere contro firmate dall'esercente la potestà parentale. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenni.
5. La quota associativa non può essere trasferita a altri o rivalutata.
6. L'associazione dovrà tesserare alla Federazione tutti i propri soci.

Art. 5 – Diritti dei soci.

1. Tutti i soci maggiorenni godono, al momento dell'ammissione, del diritto di partecipazione nelle assemblee sociali nonché dell'elettorato attivo e passivo. Tale diritto verrà automaticamente acquisito dal socio minorenni alla prima assemblea utile svoltasi dopo il raggiungimento della maggiore età.
2. Al socio maggiorenne è altresì riconosciuto il diritto a ricoprire cariche sociali all'interno dell'associazione nel rispetto tassativo dei requisiti di cui al comma 2 del successivo art. 13.
3. La qualifica di socio da diritto a frequentare le iniziative indette dal C. D. e la sede sociale, secondo le modalità stabilite nell'apposito regolamento interno.

Art. 6 – Decadenza dei soci.

1. I soci cessano di appartenere all'associazione nei seguenti casi:
 - a) dimissioni volontarie;



allegato A all'atto reg.to a
Pordenone il 20 NOV, 2020 al
n° 3315 Mod. 14 con
liquidati € 209,00 di cui
per imposta I.P.O.T. € ---

- b) morosità protrattasi per oltre 2 mesi dalla scadenza del versamento richiesto della quota associativa. In tale ipotesi la risoluzione del rapporto associativo deve essere preceduta da una normale diffida a regolarizzare la posizione;
 - c) radiazione deliberata dalla maggioranza assoluta dei componenti l'assemblea ordinaria, pronunciata contro il socio che commette azioni ritenute disonorevoli dentro e fuori dell'associazione o, che con la sua condotta, costituisce ostacolo al buon andamento del sodalizi;
 - d) scioglimento dell'associazione ai sensi dell'art. 25 del presente statuto.
2. Il provvedimento di radiazione di cui alla precedente lettera c) potrà essere assunto eccezionalmente dal C. D., salvo ratifica successiva da parte della competente assemblea ordinaria. Nel corso di tale assemblea, alla quale deve essere convocato il socio interessato, si procederà in contraddittorio con l'interessato ad una disamina degli addebiti. Il provvedimento di radiazione rimane sospeso fino alla data di svolgimento dell'assemblea.

Art. 7 – Organi.

Gli organi sociali sono:

- a) l'Assemblea Generale dei Soci;
- b) il Presidente;
- c) il Consiglio Direttivo.

Art. 8 – Funzionamento dell'assemblea.

1. L'assemblea generale dei soci è organo sovrano deliberativo dell'associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Quando è regolarmente convocata e costituita rappresenta l'universalità degli associati e le deliberazioni da essa legittimamente adottate obbligano tutti gli associati, anche se non intervenuti o dissenzienti.
2. La convocazione dell'assemblea straordinaria potrà essere richiesta al C. D. da almeno la metà più uno degli associati in regola con il pagamento delle quote associative all'atto della richiesta, che ne propongono l'ordine del giorno. In tal caso la convocazione è atto dovuto da parte del C. D.. La convocazione dell'assemblea straordinaria potrà essere richiesta anche dalla metà più uno dei componenti del C. D..
3. L'assemblea dovrà essere convocata presso la sede dell'associazione o, comunque, in luogo idoneo a garantire la massima partecipazione degli associati.
4. Le assemblee sono presiedute dal presidente del C. D., in caso di sua assenza o impedimento, da una delle persone legittimamente intervenute all'assemblea ed eletta dalla maggioranza dei presenti.
5. L'assemblea nomina un segretario e, se necessario, due scrutatori. Nell'assemblea con funzione elettiva in ordine alla designazione delle cariche sociali, è fatto divieto di nominare tra i soggetti con funzioni di scrutatori, i candidati alle medesime cariche.
6. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'assemblea sia redatto da un notaio.
7. Il presidente dirige e regola le discussioni e stabilisce le modalità e l'ordine di votazioni, verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dell'assemblea, accerta i risultati della votazione.
8. Di ogni assemblea si dovrà redigere apposito verbale firmato dal presidente della stessa, dal segretario e, se nominati, dai due scrutatori. Copia dello stesso deve essere messo a disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal C. D. a garantirne la massima diffusione.

Art. 9 – Diritti di partecipazione.

1. Potranno prendere parte alle assemblee ordinarie e straordinarie dell'associazione i soli soci in regola con il versamento della quota annua e non soggetti a provvedimenti disciplinari in corso di esecuzione. Avranno diritto di voto solo i soci maggiorenni. Il C. D. delibererà l'elenco dei soci aventi diritto al voto. Contro tale decisione è ammesso appello all'assemblea da presentarsi prima dello svolgimento della stessa.
2. Ogni socio ha diritto ad un voto e può rappresentare in assemblea, a mezzo di delega scritta, non più di un socio.

Art. 10 – Assemblea ordinaria.

1. La convocazione dell'assemblea ordinaria avverrà minimo 15 giorni prima mediante affissione di avviso nella sede dell'associazione e contestuale comunicazione ai soci a mezzo posta ordinaria, elettronica, fax o telegramma o altro mezzo di notifica ritenuto idoneo. Nella convocazione dell'assemblea devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.
2. L'assemblea deve essere indetta a cura del C. D. e convocata dal Presidente, almeno una volta all'anno, entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario e per l'esame del bilancio preventivo.
3. Spetta all'assemblea deliberare gli indirizzi e le direttive generali dell'associazione, il rendiconto economico e finanziario, il bilancio preventivo, nonché i regolamenti sociali, la nomina degli organi direttivi dell'associazione e tutti gli argomenti attinenti alla vita ed ai rapporti dell'associazione che non rientrano nella competenza dell'assemblea straordinaria e che siano legittimamente sottoposti al suo esame ai sensi del precedente art. 8 c. 2.

Art. 11 – Validità assembleare.

1. L'assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza assoluta dei soci aventi diritto di voto e delibera validamente con voto favorevole della maggioranza dei presenti. Ogni socio ha diritto a un voto.
2. L'assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita quando sono presenti due terzi dei soci aventi diritto di voto e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
3. Trascorsa un'ora dalla prima convocazione tanto l'assemblea ordinaria che l'assemblea straordinaria saranno validamente costituite qualunque sia il numero dei soci intervenuti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Ai sensi dell'art. 21 C. C. per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.

Art. 12 – Assemblea straordinaria.

1. L'assemblea straordinaria deve essere convocata dal C. D. almeno 15 giorni prima della riunione mediante affissione di avviso nella sede dell'associazione e contestuale comunicazione a mezzo posta ordinaria, elettronica,

fax o telegramma o altro mezzo di notifica ritenuto idoneo. Nella convocazione dell'assemblea devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

2. L'assemblea straordinaria delibera sulle seguenti materie: approvazione e modifica dello statuto sociale, atti e contratti relativi a diritti reali immobiliari, designazioni e sostituzione degli organi sociali elettivi qualora la decadenza di questi ultimi sia tale da compromettere il funzionamento e la gestione dell'associazione, scioglimento dell'associazione e modalità di liquidazione.

Art. 13 – Consiglio Direttivo.

1. Il Consiglio Direttivo è composto da un numero dispari variabile da 3 a 7 componenti, determinato dall'assemblea dei soci, compreso il Presidente che ne è membro di diritto. Il C. D. nel proprio ambito nomina il vicepresidente ed il segretario con funzioni di tesoriere. Il C. D. rimane in carica 4 anni ed i suoi componenti sono rieleggibili. Le deliberazioni verranno adottate a maggioranza. In caso di parità prevarrà il voto del presidente.
2. Possono ricoprire cariche sociali i soli soci, regolarmente tesserati alla federazione, in regola con il pagamento delle quote associative che siano maggiorenni, non ricoprono cariche sociali in altre società ed associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della stessa federazione e non siano stati assoggettati da parte del CONI o di una qualsiasi delle altre federazioni sportive nazionali ad esso aderenti a squalifiche o sospensioni per periodi complessivamente superiori ad un anno.
3. Il C. D. è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
4. Le deliberazioni del consiglio, per la loro validità, devono risultare da un verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal segretario. Lo stesso deve essere messo a disposizione di tutti gli associati con le forme ritenute più idonee dal C. D. atte a garantirne la massima diffusione.

Art. 14 – Dimissioni.

1. Nel caso che per qualsiasi ragione, durante il corso dell'esercizio venissero a mancare uno o più consiglieri che non superano la metà del consiglio, i rimanenti provvederanno all'integrazione del consiglio con il subentro del primo candidato in ordine di votazioni, alla carica di consigliere non eletto, a condizione che abbia riportato almeno alla metà delle votazioni conseguite dall'ultimo consigliere effettivamente eletto. Ove non vi siano candidati che abbiano tali caratteristiche, il C. D. proseguirà carente dei suoi componenti fino alla prima assemblea utile dove si procederà alle votazioni per surrogare i mancanti che resteranno in carica fino alla scadenza dei consiglieri sostituiti.
2. Nel caso di dimissioni o impedimento del Presidente si ha la decadenza del C. D. e la proroga per l'ordinaria amministrazione sino alla celebrazione dell'assemblea straordinaria, entro 60 giorni. In caso di impedimento temporaneo il Presidente delega le sue funzioni ed i suoi poteri al Vice Presidente. Se l'impedimento temporaneo diventa definitivo rimane in carica il vice presidente per l'ordinaria amministrazione, che provvederà alla celebrazione dell'assemblea straordinaria entro 60 giorni.
3. Il C. D. dovrà considerarsi decaduto e non più in carica qualora per dimissioni o qualsiasi altra causa venga a perdere la maggioranza dei suoi componenti. Al verificarsi di tale evento, entro e non oltre il termine di 30 giorni, dovrà essere convocata l'assemblea straordinaria per la nomina del nuovo C. D. Detta assemblea dovrà essere celebrata entro 60 giorni dall'evento che ha originato la decadenza. Fino alla sua nuova costituzione e limitatamente agli affari urgenti ed alla gestione dell'amministrazione ordinaria dell'associazione, le funzioni saranno svolte dal C. D. decaduto.

Art. 15 – Convocazione del Consiglio Direttivo.

1. Il C. D. si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, oppure ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei consiglieri, senza formalità.

Art. 16 – Compiti del Consiglio Direttivo.

1. Sono compiti del Consiglio Direttivo:
 - a) attuare le finalità previste dallo statuto e l'attuazione delle decisioni dell'assemblea dei soci;
 - b) redigere il bilancio preventivo nonché il rendiconto economico e finanziario da sottoporre all'assemblea;
 - c) fissare le date delle assemblee ordinarie dei soci da indire almeno una volta all'anno e convocare l'assemblea straordinaria nel rispetto dei quorum di cui all'art. 8 c. 2;
 - d) redigere gli eventuali regolamenti interni relativi all'attività sociale, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci;
 - e) adottare i provvedimenti di radiazione verso i soci qualora si dovessero rendere necessari;
 - f) deliberare sulle domande di ammissione;
 - g) concedere la riabilitazione decorsi 3 anni dalla data di esecuzione del provvedimento di radiazione.
 - h) Nominare tra i soci esterni al consiglio, dei delegati allo svolgimento di particolari funzioni stabilite di volta in volta dal Consiglio Direttivo stesso.
 - i) intraprendere le decisioni relative alle attività e ai servizi istituzionali, complementari e commerciali per il migliore conseguimento delle finalità istituzionali dell'associazione;
 - l) avviare le decisioni inerenti la direzione e il coordinamento dei collaboratori e dei professionisti di cui si avvale l'associazione;
 - m) stendere la redazione e approvazione dei Regolamenti Amministrativi e le proposte di modifica dello statuto da sottoporre alla successiva approvazione dell'Assemblea
 - n) Stabilire l'importo delle quote associative annuali.

Art. 17 – Il Presidente.

1. Il Presidente viene eletto dall'assemblea, dirige l'associazione e ne controlla il funzionamento nel rispetto dell'autonomia degli altri organi sociali, ne è il legale rappresentante.

Art. 18 – Il Vicepresidente.

1. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento temporaneo ed in quelle mansioni nelle quali venga espressamente delegato.

Art. 19 – Il Segretario.

1. Il Segretario da esecuzione alle deliberazioni del presidente e del C. D., redige i verbali delle riunioni, attende alla corrispondenza e come tesoriere cura l'amministrazione dell'associazione e si incarica della tenuta dei libri contabili nonché delle riscossioni dei pagamenti da effettuarsi previo mandato del C. D..

Art. 20 – Il Rendiconto.

1. Il C. D. redige il rendiconto economico finanziario dell'associazione e il bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione assembleare. Il rendiconto consuntivo deve informare circa la complessiva situazione economico-finanziaria dell'associazione;
2. Il rendiconto deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria dell'associazione, nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti degli associati;
3. Eventuali utili di gestione dovranno essere reinvestiti nelle attività istituzionali;
4. Insieme alla convocazione dell'assemblea ordinaria, che riporta all'ordine del giorno l'approvazione del rendiconto, deve essere messa a disposizione di tutti gli associati copia del rendiconto stesso.

Art. 21 – Anno sociale.

1. L'anno sociale e l'esercizio finanziario iniziano il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre di ciascun anno.

Art. 22 – Patrimonio.

1. I mezzi finanziari sono costituiti dalle quote associative determinate annualmente dal C. D., dai contributi di enti ed associazioni, da lasciti e donazioni, dai proventi derivanti dalle attività organizzate dall'associazione;
2. Durante la vita dell'associazione non potranno essere distribuiti, anche in modo indiretto o differito, utili, avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale.

Art. 23 – Sezioni.

1. L'assemblea, nella sessione ordinaria, potrà costituire delle sezioni nei luoghi che riterrà più opportuni al fine di meglio raggiungere gli scopi sociali.

Art. 24 – Clausola compromissoria.

1. Tutte le controversie insorgenti tra l'associazione ed i soci e tra i soci medesimi saranno devolute all'esclusiva competenza di un Collegio Arbitrale costituito secondo le regole previste dalla F.I.B..

Art. 25 – Scioglimento.

1. In caso di scioglimento dell'associazione si applicano le norme del C. C. e le relative disposizioni attuative;
2. L'assemblea, all'atto di scioglimento dell'associazione, delibererà, sentita l'autorità preposta, in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo del patrimonio dell'associazione;
3. La destinazione del patrimonio residuo avverrà a favore di altra associazione che persegua finalità sportive o comunque di pubblica utilità, fatta salve diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 26 – Variazione Sede Sociale

1. Il trasferimento della Sede associativa, nell'ambito dello stesso Comune, non comporta modifica statutaria.

Art. 27 – Norma di rinvio.

1. Art. 34 Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si fa espresso rimando alle vigenti norme in materia di associazionismo sportivo dilettantistico, di enti non commerciali e di associazioni senza finalità di lucro.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni dello statuto e dei regolamenti della F.I.B. a cui l'associazione è affiliata ed in subordine le norme del C. C..